lettera aperta

Domenica 7 settembre 2025 - XXIII domenica del Tempo Ordinario anno LIII n. 2816

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

QUANTE TASSE PAGHIAMO

Papa Francesco ha sempre esortato a pagare le imposte, enti ecclesiastici compresi, qualora facessero attività economica. È la prima forma di giustizia (e di carità) per sostenere i bisognosi e il bene comune



Fin dal principio, Papa Francesco ha chiesto che le tasse fossero pagate da tutti (celebre l'intervento del 13/9/2015). Spinto da sacro zelo, l'allora cristianissimo assessore di Asolo ci impose 40.000 euro di arretrati per Villa Flangini. Il professionista, incaricato di assisterci, balbettò qualche parola improvvisata, senza citazioni pertinenti, e noi pagammo quanto richiesto. Dispiaceri a parte, S. Paolo scrive (Col 4; Rom 13): *"date a ciascuno ciò che è dovuto"* e ha ragione. Le tasse tutelano i poveri e sono la prima strada per il bene comune. Quanto paga dunque la parrocchia? Quest'anno fra le attività svolte in patronato, nel Centro Infanzia e altro ancora, versiamo circa 60.000 euro, ossia 27.637 euro di conguaglio per il 2024 e circa 31.640 euro di anticipo per il 2025. Tanto? Poco? A questi soldi andrebbero aggiunte le innumerevoli tasse indirette: per esempio, sul gas, sulla benzina, sull'energia elettrica e via dicendo. Mi pesa? No, perché i soldi dovuti sono impiegati per il bene comune, senza finanziare pigrizie. Un poco mi pesa pagare due volte: sull'energia elettrica, per esempio visto che prima paghiamo le accise (sono tasse!) e su quelle anche l'IVA. Resta scandalosa a mio modesto parere la tassa della spazzatura su Malga dei Faggi (ieri 1.663,44 euro): paghiamo tutto l'anno come un albergo di Cortina, mentre usiamo la casa tre mesi all'anno e solo per il bene dei ragazzi. Più ancora mi pesa la tassa della spazzatura per il Centro di Solidarietà Cristiana Papa Francesco (18.000 euro l'anno): ma come? È il più grande centro di rigenerazione dei beni che altrimenti produrrebbero centinaia di tonnellate di spazzatura all'anno: meriteremmo noi di ricevere un contributo. Quando poi sento che alcune realtà (i partiti e molto altro ancora) sono esentate da ogni spesa… insomma: un po' di confusione mi viene. *don Gianni*

DA DOMENICA 31 AGOSTO È RIPRESA LA MESSA DELLE ORE 12:00

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

in primo piano

CALENDARIO IN BOZZA 2025-2026

Di nuovo dedico un'intera pagina di *lettera aperta* al calendario in bozza per l'anno 2025-2026 e di nuovo chiedo a tutti i gruppi di farci un pensiero sopra e di mandarmi l'eventuale calendario delle proprie attività così che sia possibile comporre quello generale senza sovrapporre gli impegni. *d.G.*

SETTEMBRE 2025

sabato 6	Uscita giovani a Gosaldo di 2 giorni
lunedì 8	Riunione catechisti
mercoledì 10	Riunione educatori giovani
mercoledì 10	Inizio scuola
lunedì 15	**Inizio riunioni genitori** catechesi
domenica 21	**Inizio anno pastorale** elementari, medie; Battesimi 10:45
domenica 28	**Mandato** agli educatori in parrocchia - Festa ragazzi - Inizio catechesi
lunedì 29	Inizio catechesi per tutti

OTTOBRE

sabato 4	Mandato diocesano ai catechisti
domenica 12	Sapapian - **Lustri**
sabato 18	Passaggi Scout (e giorno seguente)
domenica 19	Battesimi; Giornata missionaria;
domenica 26	Sostentamento clero; Ora solare; Convegno catechisti
venerdì 31	Festa dei "Santi"

NOVEMBRE

sabato 1	Tutti i **Santi**
domenica 2	Fedeli Defunti
domenica 9	San Martino
martedì 18	Inizio catechesi adulti per Natale
giovedì 20	Pellegrinaggio alla Salute
venerdì 21	**Madonna della Salute**; ponte
domenica 23	Battesimi; Cristo Re; Virgo Fidelis
lunedì 24	Preparazione presepio in chiesa
domenica 30	**AVVENTO** San Vincenzo consegna buste "Caldo Natale"

DICEMBRE

lunedì 8	Immacolata; San Vincenzo
domenica 14	Distribuzione Ceri
giovedì 18	Messa per collaboratori e volontari
venerdì 19	Cenatale per giovani
martedì 23	Fine scuola
giovedì 25	**NATALE DEL SIGNORE**
sabato 27	Inizio Campi invernali a Gosaldo
mercoledì 31	Messa di **ringraziamento**



GENNAIO 2026

giovedì 1	Santa Madre di Dio; preghiera per la **Pace**
martedì 6	**Epifania**; Fine Giubileo della Speranza
mercoledì 7	Ripresa scuola
domenica 11	Battesimo del Signore; battesimi
sabato 17	Benedizione animali
domenica 18	Inizio settimana Unità dei cristiani

FEBBRAIO

lunedì 2	Candelora - Giornata per la vita
domenica 8	Carnevale in patronato
mercoledì 11	Madonna di Lourdes
sabato 14	Inizio corso fidanzati; vacanza scuola fino al 18
domenica 15	Battesimi
martedì 17	Martedì Grasso; carnevale chierichetti?
mercoledì 18	**Ceneri; QUARESIMA**
domenica 22	I di Quaresima; **tappe**
martedì 24	Inizio catechesi adulti Quaresima

MARZO

domenica 1	II di Quaresima; trasfigurazione
domenica 8	III di Quaresima; tappe
domenica 15	IV di Quaresima; tappe
giovedì 19	San Giuseppe
domenica 22	V di Quaresima; tappe
venerdì 27	Via Crucis diocesana Giovani
domenica 29	**Palme**; distribuzione ulivi alle famiglie; ora legale
lunedì 30	**Settimana Santa**

APRILE

giovedì 2	**Triduo** (inizio vacanze scolastiche)
domenica 5	**PASQUA**
mercoledì 8	Ripresa scuola dopo le vacanze scolastiche
sabato 25	San Marco; **PRIME COMUNIONI**
martedì 28	Catechesi adulti per Pentecoste

MAGGIO

venerdì 1	Festa del Lavoro; ponte
lunedì 4	Inizio Fioretto
sabato 9	Unzione degli infermi
domenica 10	Festa della Mamma
sabato 23	**VEGLIA DI PENTECOSTE**
domenica 24	**PENTECOSTE** Conclusione anno catechistico; domenica tempo pieno
venerdì 29	Conclusione del mese Maggio

GIUGNO

martedì 2	**CRESIME**
sabato 6	Fine scuola
lunedì 8	Grest (fino al 26)
mercoledì 10	**Sagra di Carpenedo** fino al 15
sabato 13	Sant'Antonio
venerdì 19	Santi Gervasio e Protasio
domenica 28	Campo 4ª e 5ª elementare a Gosaldo

LUGLIO

domenica 5	Campo 1ª e 2ª media a Gosaldo
domenica 12	Campo 3ª media a Gosaldo
domenica 19	Redentore; Campo superiori a Gosaldo
domenica 26	Fine campi a Gosaldo

AGOSTO

sabato 15	Assunta

BILANCIO DELLA SAGRA
dritti al centro



Come abbiamo riferito tempo fa il primo bilancio della Sagra riguarda le relazioni umane che quest'anno sono state semplicemente festose. Mai così bene, credo, su questo aspetto. Dovevamo però riferire qualcosa sul risultato economico. Vi sembrerà impossibile, ma ancora manca da pagare qualche fattura: non si tratta di pigrizia da parte della nostra amministrazione, ma del fatto piuttosto che non abbiamo ancora ricevuto gli importi. Vi riferisco però che le entrate hanno raggiunto il tetto di circa 100.000 euro (per la precisione 99.560 euro). Molte sono state anche le uscite. In testa ci sono gli alimentari, chiaramente, oltre a una quantità incredibile di spese accessorie, prima fra tutte quella del noleggio dei tendoni. Alla fine, il ricavato si attesta intorno ai 35.000 euro ai quali però dovremmo ancora sottrarre le spese per la SIAE (1800 euro circa?) e le spese per l'energia elettrica e il gas che si muovono nell'ordine di circa 980 euro per ciascuna voce. Il rimanente netto dovrebbe dunque attestarsi sui 30.000 euro! Una cifra considerevole per la quale ringraziamo non solo gli organizzatori e tutti i volontari che hanno prestato servizio, ma anche l'infinita schiera di gente che ha voluto partecipare. *d.G.*

PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● La Messa di mezzogiorno

Domenica scorsa, 31 agosto, abbiamo ripreso l'orario ordinario delle Messe festive, compresa dunque la celebrazione delle 12:00 che nei mesi di luglio e agosto avevamo sospeso. Devo riconoscere che non avrei mai sperato in una presenza tanto numerosa (mi dicono circa un'ottantina di persone) visto che si trattava oltretutto di una giornata di sole, capace di invogliare tutti a una scampagnata. Non era organizzato purtroppo nulla né per il canto né per il suono né per le letture ecc… Pazienza. Dalla prossima settimana cercheremo di far meglio. Bisogna sapere poi che per tutto il mese di luglio, e anche qualche settimana di agosto, più di qualcuno era venuto in chiesa chiedendo della celebrazione sospesa e non sono mancate le proteste verso il parroco che, secondo i malcapitati, non aveva avvisato a sufficienza. Non so, dunque, se in futuro sarà più opportuno cambiare gli orari delle Messe durante il tempo estivo. Vedremo.

● Grazie a Giuseppe

Tutti parliamo volentieri del rispetto e della cura per la natura. Questo a parole, ma i fatti vanno spesso dall'altra parte. Da giugno a settembre inoltrato pare che vi sia una completa disaffezione per il verde, nel senso che nessuno rinuncia alle ferie per curare le piante o il giardino. Qui in parrocchia ci sarebbe un bosco se non fosse che Giuseppe per tutta l'estate ha falciato con diligenza l'erba negli spazi verdi del patronato e ha potato i gelsomini della recinzione che crescono a velocità impressionante. A lui rendo un grazie enorme e ai lettori dico di prepararsi perché, se vogliamo aver davvero cura del nostro territorio, presto ci sarà da fare servizio nei nuovi spazi verdi che si aprono al monastero e lì ci sarà l'occasione per passare dalle parole ai fatti.

● Uscita dei giovani a Gosaldo

Come da tempo preannunciato, è stato definito il programma dell'uscita dei giovani dalla prima superiore in su. Queste le indicazioni principali: partenza in pullman alle 8:30 nella mattina di sabato 6 settem-





bre; si sale ad un rifugio (senza uno sforzo fisico troppo marcato) e pranzo al sacco. Nel pomeriggio si va alla Malga dei Faggi dove viene celebrata la Messa con un momento di formazione comune. Cena con pizze fatte in casa cucinate col nostro forno a legna e serata attorno al falò con canti e giochi. Nella giornata di domenica, dopo una mattinata di giochi a squadre, pranzo con una grigliata. Il ritorno a Mestre è previsto per le ore 17. Per quanto riguarda il contributo di partecipazione si tenga presente che nessuno deve rinunciare a questa esperienza per ragioni puramente economiche. Se vi fossero difficoltà basta un cenno!

● **Problemi al boschetto 300 campi**
Tutti conosciamo il boschetto dei 300 campi. Molti, anche fra noi, lo chiedono per le feste e poi lo usano andando oltre i criteri fissati. Per esempio, avrei vietato la musica amplificata perché la considero un grave inquinamento acustico in mezzo alla natura. Avevo chiesto che ci fosse un limite chiaro nell'orario serale (tipo alle 21:30) perché francamente non mi interessa favorire coloro che confondono la notte col giorno. In particolare, avevo previsto che per le feste dei più giovani ci fosse la presenza di un adulto, garante di ogni cosa (non semplicemente un maggiorenne ma un adulto, ossia una persona capace di mantenere un clima adatto). Quale sorpresa invece vedere che proprio con gli adulti ci sono i problemi peggiori. Abbiamo ricevuto da un avvocato una raccomandata per conto di un vicino. Farò un breve incontro con i responsabili, ma temo di dover chiudere le maglie perché una cosa è la legittima e ammirevole voglia di far festa, altra cosa è pensare che la vita stia nell'ebbrezza della trasgressione.

● **Incontri con catechisti e genitori**
Di nuovo scrivo il calendario delle riunioni per i genitori della catechesi. A partire da questa settimana i nostri ragazzi rientrano a scuola. È un fatto che cambia talora in modo rilevante le dinamiche familiari ed è bene che nei prossimi giorni non si aggiungano ulteriori impegni o appuntamenti in parrocchia. Nella settimana seguente, però, e cioè a partire da lunedì 13 settembre, è opportuno mettere in moto anche la vita ordinaria della parrocchia. Cominciamo dunque con le riunioni per i genitori della catechesi dalla seconda elementare fino ai primi anni delle superiori. Scrivo così perché è importante mantenere un dialogo con le famiglie e anche con i ragazzi, che hanno completato le medie. Aiutatemi a diffondere il calendario qui di seguito, perché tutti ne siano al corrente:

- **genitori 2ª e 3ª elementare**
  mercoledì 17: ore 20:45
- **genitori 4ª elementare**
  martedì 16: ore 18:30
- **genitori 5ª elementare**
  lunedì 15: ore 18:30
- **genitori 1ª media**
  martedì 16: ore 20:45
- **genitori 2ª media**
  lunedì 15: ore 20:45
- **genitori 3ª media**
  giovedì 18: ore 20:45
- **genitori 1ª superiore**
  venerdì 19: ore 20:45

● **Ripresa la vita al Centro Infanzia**
Come da calendario il 1° settembre il nostro Centro Infanzia "Il Germoglio" ha riaperto i battenti. In questi giorni stanno cominciando i colloqui con i genitori e, man mano, riprendono le attività didattiche con i bambini della materna prima e poi l'accoglienza ai bambini del nido. Quando si comincia c'è sempre bisogno di un supplemento di entusiasmo e ringrazio sinceramente le dipenden-



ti che anche in questa occasione si sono rese disponibili a un servizio gioioso, competente, premuroso, aggiornato e colmo di affetto per il bene dei bambini. Come ogni anno c'è il problema che non tutti hanno potuto essere accolti. Mi riferiscono che ci sarebbe stata qualche richiesta in più per la materna, mentre pare che per il nido possa esserci ancora uno o due posti disponibili.

● **Cerco catechisti ed educatori**
Come sempre in questo periodo dell'anno ci troviamo di fronte a qualche imprevisto. Vale, per esempio, per qualcuno che faceva servizio nella catechesi e adesso non può più continuare. Grazie a Dio, si tratta di qualche eccezione. Succede invece che il numero dei bambini possa aumentare, come nel caso della terza elementare, dove le iscrizioni sono molte di più dell'anno scorso. Adesso ci mettiamo alla ricerca seria di adulti che abbiano voglia e passione per trasmettere il Vangelo e portare i bambini all'incontro col Signore. Chi sente la chiamata a compiere questo servizio poi il tempo si trova, ne sono certo. Mi affido tanto alla generosità di tutti.



UN SANTO ALLA SETTIMANA
San Giovanni Crisostomo

"Crisostomo", vale a dire "bocca d'oro", è il soprannome dato a Giovanni per il fascino suscitato dalle sue omelie. Nasce ad Antiochia (Turchia) nel 349, da una famiglia benestante cristiana. Il padre, alto ufficiale dell'esercito, muore quando Giovanni è ancora un bambino. La madre, Antusa, a soli 22 anni deve affrontare da sola

COMMIATI
Vivono col Signore

Nell'ultima settimana abbiamo affidato alla Misericordia del Signore:



Anna Paganessi di anni 85, vedova Visentin, residente in Via Trezzo, mancata il 24 agosto. Le esequie sono state celebrate il 28 agosto. Ci uniamo al lutto di tutta la famiglia, in particolare del figlio Alessandro, della nuora Deborah e del nipote Matteo.



Maria Luisa Vittori di anni 78 nata nel 1947, vedova Rugliancich, mancata il 25 agosto. Le esequie sono state celebrate il 29 agosto. La nostra comunità si unisce al cordoglio dei figli Andrea e Paolo.

FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise *a cura di Franca Degan*

Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo (Lc 14,27)

Secoli di insegnamento alla rassegnazione e all'accettazione ci portano a far coincidere la croce con ogni dolore della nostra vita e a non farci comprendere un significato più autentico della croce di cui Gesù parla e che lui ha portato. La croce non accade a caso, è il risultato di una vita vissuta in un modo diverso da quanto approvato o deciso da chi detiene il potere politico e religioso, non per niente era la condanna riservata agli "scarti" della società; è la conseguenza di parole, azioni, scelte. Per chi intende seguire Gesù, è il risultato di vivere i suoi insegnamenti, amando fino alle estreme conseguenze. Non si tratta solo di sopportare le sofferenze della vita, ma di assumerle ed attraversarle nell'ottica di Gesù. Non è il dolore ciò che Dio vuole - Gesù ha cercato di liberare dal dolore e dalla malattia tutte le persone che incontrava - ma l'apertura all'amore di Dio anche nella sofferenza e il *morire* alle logiche del mondo. Se rileggiamo la lettura secondo quest'ottica, vediamo subito che l'essere discepoli non ha niente a che fare con la rassegnazione. Certo, prima di agire bisogna *sedersi, calcolare, esaminare*… prendersi del tempo fuori dalle distrazioni e dalla frenesia per pensare e recuperare forze. Non è facile infatti seguire le richieste di Gesù: vivere la relazione con Dio come fondante per la nostra esistenza, più di quella familiare e rinunciare a ogni ricchezza, alle certezze e ai bisogni di sicurezza. *Insegnaci Signore a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore*. Altro che i vecchi leoni che governano il mondo.



Tempo buono per una conversione

il compito di allevare lui e la sorella maggiore. In giovane età Giovanni è molto irrequieto, secondo quanto racconta di sé nei suoi scritti "incatenato alle passioni del mondo", cioè il teatro e l'oratoria, di cui si compiace. Studia questa disciplina con i migliori maestri; a 18 anni riceve il battesimo. S'immerge nello studio della Bibbia, prima in comunità e poi, per sei lunghi anni, da eremita in una grotta. Viene richiamato dal suo vescovo, san Flaviano, che lo ordina sacerdote e gli affida la predicazione: quella è la sua strada. Spiegata da lui, infatti, la Scrittura arriva al credente come messaggio personale di stimolo, ammonimento, guida. E diventa popolarissimo. A volte basta la sua parola per placare tumulti. Ma si fa anche nemici potenti. Nel 397 viene nominato vescovo di Costantinopoli. Nella capitale dell'Impero si dedica con passione alla riforma della Chiesa: depone i vescovi simoniaci, predica contro l'accumulo delle ricchezze nelle mani di pochi e contro l'arroganza dei potenti, dice addio, senza rimpianti, ai fastosi ricevimenti nel proprio palazzo, riduce le spese inutili e può così aiutare molti poveri e malati e creare alcuni ospedali. Dice di lui lo storico Socrate: "Il popolo lo applaudiva per le sue omelie e lo amava". Critica aspramente anche la corte imperiale "formicaio di pagani, di filosofi e petti gonfi di gloria mondana". Viene perciò osteggiato dai potenti, specie dall'imperatrice Eudossia che, con la complicità di alcuni vescovi, indice un sinodo, lo condanna per eresia e lo fa deportare in Armenia. Lui non si ribella, chiede anzi ai fedeli di obbedire al suo successore. Dal confino scrive lettere, incoraggia, suggerisce iniziative. L'esilio rafforza la sua autorità. Inoltre il popolo lo reclama a gran voce. Così il decreto di condanna viene revocato. Giovanni rientra nella capitale, ma solo per pochi mesi. Egli continua le sue omelie contro il lusso e i riti pagani, così nella Pasqua del 404 le guardie imperiali irrompono durante la sua celebrazione in cattedrale e poco dopo lo arrestano. Il popolo insorge, vi sono tumulti, ma Giovanni viene scortato in un luogo ancora più lontano, sul Mar Nero. Risulterà vano anche un intervento del papa in suo favore. Il viaggio di trasferimento dura più di tre mesi e le marce forzate stroncano Giovanni, che muore il 14 settembre 407, mormorando: "Gloria a Dio in tutto: non smetterò di ripeterlo sempre, dinanzi a tutto quello che mi accade!" e ancora: "Finché siamo agnelli noi vinciamo, se diventiamo lupi veniamo vinti, perché ci manca l'aiuto del Pastore, il quale pasce agnelli, non lupi". In Oriente molti monasteri sono a lui intitolati. Fra le centinaia di scritti giunti fino a noi sono celebri le sue omelie, alcune esegesi a libri della Bibbia e molte lettere e catechesi. Questi scritti hanno influenzato la teologia e la vita spirituale nei secoli successivi. È stato proclamato dottore della Chiesa. La sua festa liturgica cade il 13 settembre. *N.F.*



IL 5 X MILLE DEI PROPRI REDDITI

Di nuovo mi permetto di ricordare che questo è il periodo nel quale molti fra noi fanno la dichiarazione dei redditi o pensano a documenti analoghi dal punto di vista fiscale. Ricordiamo allora che ci sono alcune realtà della nostra comunità parrocchiale alle quali è possibile destinare il 5 per mille. Anzitutto il nostro **Centro Infanzia** che accoglie gratuitamente alcuni bambini ucraini fuggiti con le loro famiglie dalla guerra. Merita di essere sostenuto anche per questa iniziativa. C'è poi la nostra antichissima **Fondazione Piavento** che da secoli accoglie donne del nostro territorio in difficoltà abitativa, bisognose di un piccolo sostegno. Formano una splendida comunità. Non è soltanto un luogo sereno nel quale trovare conforto in mezzo a tante difficoltà, ma è anche una struttura che favorisce l'aggregazione, l'autonomia e la responsabilità di chi decide di trascorrere da protagonista la sua terza giovinezza. Infine non va dimenticato il **Gruppo Missioni** Ente Filantropico che tante iniziative promuove in favore di comunità bisognose di aiuto in Kenya, India e Filippine. Di seguito elenchiamo i loro codici fiscali da riportare nei moduli a seconda della struttura che si desidera sostenere:







- Il Germoglio "Associazione Germogliamo" codice fiscale 90178890274;
- Associazione Piavento codice fiscale 90017970279;
- Gruppo Missioni Ente Filantropico codice fiscale 90194910270.

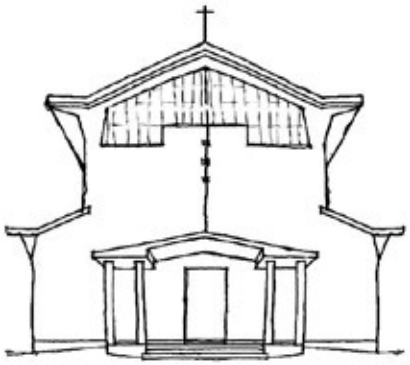
Se non si è tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi si può comunque donare il 5 per mille: nella scheda fornita insieme alla Certificazione Unica dal datore di lavoro o dall'ente che eroga la pensione, firmando nel riquadro "Sostegno del volontariato..." e scrivendo il codice fiscale dell'ente prescelto. Basta inserire la scheda in una busta chiusa su cui scrivere "Destinazione 5 per mille Irpef" insieme al proprio cognome, nome e codice fiscale e poi consegnarla gratuitamente ad un ufficio postale, al Caf o al proprio commercialista.



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 7 settembre 2025 - XXIII domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:00 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Salva la data e partecipa...
sabato 4 ottobre dalle ore 9:30



Messaggio di Papa Leone per il mese e la giornata dell'ambiente 2025

Semi di Pace e di Speranza
Cari fratelli e sorelle!
Il tema di questa Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato, scelto dal nostro amato Papa Francesco, è "Semi di Pace e di Speranza". Nel 10° anniversario dell'istituzione della Giornata, avvenuta in concomitanza con la pubblicazione dell'Enciclica Laudato si', ci troviamo nel vivo del Giubileo, "pellegrini di Speranza". E proprio in questo contesto il tema acquista il suo pieno significato.
Molte volte Gesù, nella sua predicazione, usa l'immagine del seme per parlare del Regno di Dio, e alla vigilia della Passione la applica a sé stesso, paragonandosi al chicco di grano, che per dare frutto deve morire (cfr Gv 12,24). Il seme si consegna interamente alla terra e lì, con la forza dirompente del suo dono, la vita germoglia, anche nei luoghi più impensati, in una sorprendente capacità di generare futuro. Pensiamo, ad esempio, ai fiori che crescono ai bordi delle strade: nessuno li ha piantati, eppure crescono grazie a semi finiti lì quasi per caso e riescono a decorare il grigio dell'asfalto e persino a intaccarne la dura superficie.
Dunque, in Cristo siamo semi. Non solo, ma "semi di Pace e di Speranza". Come dice il profeta Isaia, lo Spirito di Dio è in grado di trasformare il deserto, arido e riarso, in un giardino, luogo di riposo e serenità: «In noi sarà infuso uno spirito dall'alto; allora il deserto diventerà un giardino e il giardino sarà considerato una selva. Nel deserto prenderà dimora il diritto e la giustizia regnerà nel giardino. Praticare la giustizia darà pace, onorare la giustizia darà tranquillità e sicurezza per sempre. Il mio popolo abiterà in una dimora di pace, in abitazioni tranquille, in luoghi sicuri» (Is 32,15-18).
Queste parole profetiche, che dal 1° settembre al 4 ottobre accompagneranno l'iniziativa ecumenica del "Tempo del Creato", affermano con forza che, insieme alla preghiera, sono necessarie la volontà e le azioni concrete che rendono percepibile questa "carezza di Dio" sul mondo (cfr Laudato si', 84). La giustizia e il diritto, infatti, sembrano rimediare all'inospitalità del deserto. Si tratta di un annuncio di straordinaria attualità. In diverse parti del mondo è ormai evidente che la nostra terra sta cadendo in rovina. Ovunque l'ingiustizia, la violazione

del diritto internazionale e dei diritti dei popoli, le diseguaglianze e l'avidità da cui scaturiscono producono deforestazione, inquinamento, perdita di biodiversità. Aumentano in intensità e frequenza fenomeni naturali estremi causa dal cambiamento climatico indotto da attività antropiche (cfr Esort. ap. Laudate Deum, 5), senza considerare gli effetti a medio e lungo termine della devastazione umana ed ecologica portata dai conflitti armati.

Sembra che manchi ancora la consapevolezza che distruggere la natura non colpisce tutti nello stesso modo: calpestare la giustizia e la pace significa colpire maggiormente i più poveri, gli emarginati, gli esclusi. È emblematica nel racconto ambito la sofferenza delle comunità indigene.

E non basta: la natura stessa talvolta diventa strumento di scambio, un bene da negoziare per ottenere vantaggi economici o politici. In queste dinamiche, il creato viene trasformato in un campo di battaglia per il controllo delle risorse vitali, come testimoniano le zone agricole e le foreste divenute pericolose a causa delle mie, la politica della "terra bruciata" [1], i conflitti che scoppiano attorno alle fonti d'acqua, la distribuzione iniqua delle materie prime, penalizzando le popolazioni più deboli e minando la stessa stabilità sociale.

Queste diverse ferite sono dovute al peccato. Di certo non è questo ciò che aveva in mente Dio quando affidò la Terra all'uomo creato a sua immagine (Gen 1,24-29). La Bibbia non promuove «il dominio dispotico dell'essere umano sul creato» (Laudato si', 200). Anzi, è «importante leggere i testi biblici nel loro contesto, con una giusta ermeneutica, e ricordare che essi ci invitano a "coltivare e custodire" il giardino del mondo (cfr Gen 2,15). Mentre "coltivare" significa arare o lavorare un terreno, "custodire" vuol dire proteggere, curare, preservare, conservare, vigilare. Ciò implica una relazione di reciprocità responsabile tra essere umano e natura» (ivi, 67).

La giustizia ambientale - implicitamente annunciata dai profeti - non può più essere considerata un concetto astratto o un obiettivo lontano. Essa rappresenta una necessità urgente, che va oltre la semplice tutela dell'ambiente. Si tratta, in realtà, di una questione di giustizia sociale, economica e antropologica. Per i credenti, in più, è un'esigenza teologica, che per i cristiani ha il volto di Gesù Cristo, nel quale tutto è stato creato e redento. In un mondo dove i più fragili sono i primi a subire gli effetti devastanti del cambiamento climatico, della deforestazione, e dell'inquinamento, la cura del creato diventa una questione di fede e di umanità.

È ormai davvero il tempo da far seguire alle parole i fatti. «Vivere la vocazione di essere custodi dell'opera di Dio è parte essenziale di un'esistenza virtuosa, non costituisce qualcosa di opzionale e nemmeno un aspetto secondario dell'esperienza cristiana» (ivi, 217). Lavorando con dedizione e con tenerezza si possono far germogliare molti semi di giustizia, contribuendo così alla pace e alla speranza. Ci vogliono talvolta anni prima che l'albero dia i suoi primi frutti, anni che coinvolgono un intero ecosistema nella continuità, nella fedeltà, nella collaborazione e nell'amore, soprattutto se quest'amore diventa specchio dell'Amore oblativo di Dio.

Tra le iniziative della Chiesa che sono come semi gettati in questo campo, desidero ricordare il progetto "Borgo Laudato Si'", che Papa Francesco ci ha lasciato in eredità a Castel Gandolfo, come seme che può portare frutti di giustizia e di pace. Si tratta di un progetto di educazione all'ecologia integrale che vuole essere un esempio di come si può vivere, lavorare e fare comunità applicando i principi dell'Enciclica Laudato si'.

Prego l'Onnipotente di mandarci in abbondanza il suo «spirito dall'alto» (Is 32,15), affinché questi semi e altri simili portino abbondanti frutti di pace e di speranza.

L'Enciclica Laudato si' ha accompagnato la Chiesa Cattolica e molte persone di buona volontà per dieci anni: essa continua ad ispirarci e l'ecologia integrale sia sempre più scelta e condivisa come rotta da seguire. Così si moltiplicheranno i semi di speranza, da "custodire e coltivare" con la grazia della nostra grande e indefettibile Speranza, Cristo Risorto. Nel suo nome invio a tutti voi la mia benedizione.

Dal Vaticano, 30 giugno 2025,
Memoria dei Santi Protomartiri della Chiesa Romana

LEONE PP. XIV

"Lasciati sorprendere da Dio nella vita di tutti i giorni"

Anche quest'anno al via la presentazione degli *Esercizi Spirituali nella Vita Ordinaria* (EVO) che ti offrono l'occasione di vivere un incontro personale con il Signore, senza dover lasciare le tue attività quotidiane. Attraverso la preghiera guidata, l'ascolto della Parola e il confronto con chi ti accompagna, potrai vivere un'esperienza profonda e inattesa, per rileggere la tua vita con occhi nuovi e trovare un senso più profondo nelle scelte di ogni giorno. Un cammino semplice, accessibile a tutti, che apre il cuore alla gioia di sentirsi e riscoprirsi amati da Dio. Forse è il momento giusto per provarci anche tu… **Domenica 14 settembre alle ore 11:15 (dopo la S. Messa delle ore 10)**

Ricordo dei defunti

Sabato 6 settembre ore 18:30 Defunti: Callegari Bruna e Artuso Umberto, Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 7 settembre ore 10:00 Defunti: Lisetta De Rossi, Alberto Foletto, Veronica Corinne Zanon, Giuliano Gomirato (ad 1 settimana), Lorenzo Brusò (3 mesi)

Domenica 14 settembre ore 10:00 Defunti: Antonio Bottacin, Mara Bovo